

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ESTERO – Avviso 2025**

**TITOLO DEL PROGETTO:**

**Camminiamo insieme nelle fragilità giovanili della Bolivia e dell'Uruguay**

**SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:**

G - Estero: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani  
 Area 04 - Cooperazione allo sviluppo

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 Mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Il progetto Camminiamo insieme nelle fragilità giovanili della Bolivia e dell'Uruguay nasce con l'obiettivo di promuovere l'inclusione sociale e lo sviluppo integrale di bambini, adolescenti e giovani in Bolivia e Uruguay, contesti in cui le disuguaglianze sociali, economiche ed educative incidono profondamente sul percorso di crescita delle nuove generazioni. In entrambi i Paesi, molte fasce giovanili vivono in condizioni di vulnerabilità dovute a povertà strutturale, emarginazione territoriale, carenze educative, violenza familiare o disgregazione sociale.

**RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

**Sede 1: Hogar Don Bosco (Bolivia - Santa Cruz) - 156069**

<b>Azione</b>	<b>Attività</b>	<b>Ruolo degli operatori volontari</b>
Azione 1 Supporto scolastico e doposcuola	<p><b>1.1 Sostegno scolastico</b>            Gli educatori realizzeranno con i destinatari un sostegno scolastico attuato al di fuori dell'orario scolastico.            Si realizzerà un ripasso dei concetti, delle nozioni e dei procedimenti che non sono stati abbastanza assimilati durante l'attività scolastica ordinaria.            Si rafforzano quelle attitudini necessarie per il proseguo degli studi: ad esempio la costanza, l'organizzazione e la pianificazione del tempo di studio con il fine di ottimizzare i risultati.</p>	<p>Ruolo specifico degli operatori volontari:            Supporto allo staff di progetto nel sostegno educativo e linguistico; supporto allo staff di educatori del progetto nel sostegno educativo, coadiuvando nel supporto individuale dei minori.</p> <p>Luogo di svolgimento:            sede del progetto</p>
	<p><b>1.2 Sostegno linguistico</b>            Si attua un sostegno nell'apprendimento delle lingue, straniere inglese e francese.            Attraverso l'uso di mezzi e materiali didattici (supporti audio video per l'apprendimento della lingua, materiale didattico) si mettono in condizione gli studenti di acquisire una maggiore padronanza delle lingue. Gli educatori effettueranno un lavoro di sostegno all'apprendimento delle lingue, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sostegno nella realizzazione dei compiti scolastici;</li> <li>• proiezioni di film, ascolto di canzoni, dibattiti, ecc..</li> </ul>	

Azione 2 Attività di educazione alla salute	<b>2.1 corsi di educazione sanitaria</b> Il medico, che si occupa di assistere i minori, si occupa anche di educazione sanitaria tenendo incontri una volta alla settimana. In questi incontri, il medico sviluppa diversi argomenti come l'igiene personale, vaccinazione.	Ruolo specifico dei volontari: Gli operatori volontari collaboreranno all'organizzazione del calendario delle attività e alla gestione delle singole attività in base alle loro abilità, esperienze e competenze
	<b>2.2 corsi di educazione al benessere</b> Riconoscimento delle emozioni, pensieri o comportamenti problematici, come e quando chiedere aiuto in caso di situazioni violente, come costruire relazioni sane	
	<b>2.3 corsi di educazione alimentare</b> Incontri con uno dietologo per illustrazione di una dieta equilibrata e riduzione degli zuccheri.	
Azione 3 Attività di sostegno psicologico ai giovani	<b>3.1 Sostegno psicologico presso Hogar "Don Bosco" e Casa de acogida "Mano Amiga"</b> Uno psicologo opera presso il Centro Diurno, tenendo sedute individuali e incontri di gruppo in base alle esigenze dei bambini e dei giovani. A volte le famiglie sono coinvolte, soprattutto nei casi più difficili.	Ruolo specifico degli operatori volontari: Gli operatori volontari collaboreranno all'organizzazione del calendario delle attività e alla gestione delle singole attività in base alle loro abilità, esperienze e competenze.  Luogo di svolgimento sede del progetto
	<b>3.2 La collaborazione con le famiglie dei giovani beneficiari del "Techo Pinardi"</b> Il rapporto con le famiglie dei beneficiari è una componente importante del progetto. I giovani tra i 13 e i 17 anni frequentano tale centro con progetti di rafforzamento dei legami familiari, ricostruzione dei legami e eventuale accompagnamento per entrata all'interno di ulteriori strutture con le famiglie di origine	
	<b>3.3 progetti di prevenzione della violenza</b> Incontri di sensibilizzazione alla problematica, riconoscimento di situazioni di violenza con laboratori ad hoc teatrali e gioco	
Azione 4 Attività di animazione e per il tempo libero	<b>4.1 attività sportive</b> Le attività che sviluppiamo nei gruppi sono Scuola calcio, Basket, PingPong. Gli insegnanti e animatori seguono l'andamento delle attività sportive e inoltre si impegnano nell'allenamento dei vari team sportivi.	Ruolo specifico degli operatori volontari: Gli operatori volontari collaboreranno all'organizzazione del calendario delle attività e alla gestione delle singole attività in base alle loro abilità, esperienze e competenze.  Luogo di svolgimento del progetto: sede
	<b>4.2 attività di tempo libero</b> Nel pomeriggio, nelle ore non dedicate alle attività laboratoriali e sportive, i giovani e i bambini hanno a disposizione le strutture per il gioco libero, con la supervisione di un educatore. ai giovani e ai bambini che non partecipano parte delle attività organizzate	
Azione 5 Attività laboratoriali, socioeducative e di animazione	<b>5.1 attività di laboratori formative</b> Lingue straniere -inglese, -Corsi di pittura, di danza, di musica; -Gruppo pre-animatori e animatori; -gruppi di formazione e trasmissione valori dell'oratorio don bosco attraverso le attività educative e pastorali	Ruolo specifico degli operatori volontari: Gli operatori volontari collaboreranno all'organizzazione del calendario delle attività e alla gestione delle singole attività in base alle loro abilità, esperienze e competenze.
	<b>5.2 attività di formazione di volontari</b> La formazione degli animatori viene svolta una volta alla settimana. Oltre alla formazione, gli animatori e i pre-animatori partecipano anche alla vita della casa salesiana impegnandosi ad essere presenti nella	

	struttura	
<b>Sede 2: Casa Inspectorial Salesiana (Uruguay - Montevideo) 232878</b>		
<b>Azione</b>	<b>Attività</b>	<b>Ruolo degli operatori volontari</b>
Azione 1 Attività di sostegno educativo	<b>1.1 Sostegno scolastico</b> Gli educatori realizzeranno con i destinatari un sostegno scolastico attuato al di fuori dell'orario scolastico. Si realizzerà un ripasso dei concetti, delle nozioni e dei procedimenti che non sono stati abbastanza assimilati durante l'attività scolastica ordinaria. Si rafforzano quelle attitudini necessarie per il proseguo degli studi: ad esempio la costanza, l'organizzazione e la pianificazione del tempo di studio con il fine di ottimizzare i risultati.	Ruolo specifico degli operatori volontari: - supporto allo staff di progetto nel sostegno educativo e linguistico; - supporto allo staff di educatori del progetto nel sostegno educativo, coadiuvando nel supporto individuale dei minori.  Luogo di svolgimento: sede del progetto
	<b>1.2 Sostegno linguistico</b> Si attua un sostegno nell'apprendimento delle lingue, straniere inglese e francese. Attraverso l'uso di mezzi e materiali didattici (supporti audio video per l'apprendimento della lingua, materiale didattico) si mettono in condizione gli studenti di acquisire una maggiore padronanza delle lingue. Gli educatori effettueranno un lavoro di sostegno all'apprendimento delle lingue, attraverso: • sostegno nella realizzazione dei compiti scolastici; • proiezioni di film, ascolto di canzoni, dibattiti, ecc.	
Azione 2 Attività di animazione	<b>2.1 Attività sportive e ludico-educative</b> Si realizzeranno le seguenti attività: - attività di tipo sportivo. - Attività ludiche ed extra-scolastiche. - Giochi strutturati - Gioco libero Attraverso l'organizzazione di questo tipo di attività si svolge un'azione educativa: rafforzamento dello spirito di gruppo e non di quello competitivo; stimolo alla cooperazione e alla lealtà tra i destinatari; stimolo allo sviluppo delle capacità intellettive.	Ruolo specifico degli operatori volontari: Gli operatori volontari collaboreranno all'organizzazione del calendario delle attività e alla gestione delle singole attività in base alle loro abilità, esperienze e competenze.
Azione 3 Attività educative nel tempo libero	<b>3.1: escursione e colonie estive</b> Le escursioni saranno un mezzo per completare le conoscenze culturali dei destinatari, attraverso la partecipazione a momenti di svago; serviranno anche per sviluppare rapporti equilibrati con i propri compagni. Le famiglie dei minori e giovani potranno partecipare alle attività.	Ruolo specifico degli operatori volontari: Gli operatori volontari collaboreranno all'organizzazione del calendario delle attività e alla gestione delle singole attività in base alle loro abilità, esperienze e competenze.  Luogo di svolgimento sede del progetto
	<b>3.2 laboratori creativi e di manualità</b> La formazione degli animatori viene svolta una volta alla settimana. Oltre alla formazione, gli animatori e i pre-animatori partecipano anche alla vita dell'Oratorio impegnandosi ad essere presenti nel cortile.	
	<b>3.3 Laboratori musicali</b> Corsi di musica per tutte le età per sensibilizzare all'ascolto e approcciarsi amatorialmente a uno strumento musicale; laboratori di improvvisazione musicale e musicale d'insieme.	

**SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

Sede	Indirizzo	Comune	Codice sede	N. volontari	Vitto e Alloggio
<b>VIS Bolivia 1 Santa Cruz Hogar don Bosco</b>	<b>Av. H. Sanabria</b>	<b>Santa Cruz de la Sierra</b>	<b>156069</b>	2	Sede VIS Bolivia 1 Santa Cruz Hogar don Bosco (156069) Alloggio I volontari alloggeranno nella Casa del Volontario, in stanze doppie con bagno privato, divise per sesso. La casa dispone di spazi comuni (sala, cucina attrezzata, lavanderia). Vitto: I volontari potranno consumare i pasti presso il Centro del Progetto dove svolgono servizio. La Casa del Volontario si trova in un'area ben servita della città di Santa Cruz.
<b>Casa Inspectorial Salesiana</b>	<b>Agraciada</b>	<b>Montevideo</b>	<b>232878</b>	2	Sede Casa Inspectorial Salesiana (232878) Alloggio: la sede individuerà un appartamento in città (la sede fornirà ai volontari una somma mensile per l'affitto di un appartamento e aiuterà il volontario nella ricerca di una sistemazione adatta alle proprie necessità) Vitto: Nei giorni e negli orari in cui si trovano nel Progetto, il pasto sarà fornito dallo stesso Centro. La sede darà ai volontari una somma mensile per l'acquisto dei generi alimentari.

**MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

**Numero di mesi di permanenza all'estero:** 12

**Modalità e tempi di eventuali rientri in Italia degli operatori volontari:** Gli operatori volontari partiranno per la sede di attuazione del progetto entro un mese dalla data di inizio progetto e rientreranno in Italia nell'ultimo mese di servizio. I volontari rientrano in Italia in concomitanza con le festività, nel periodo estivo o in altri periodi da concordare.

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Gli operatori volontari saranno impegnati nello svolgimento del servizio per un periodo continuativo di 12 mesi all'estero, con obbligo di permanenza nel Paese di attuazione del progetto, fatta eccezione per i giorni di permesso previsti dalla normativa vigente.

Nel corso del servizio, saranno richieste le seguenti condizioni di disponibilità e flessibilità, necessarie per garantire la piena efficacia e coerenza delle azioni progettuali:

- Disponibilità a partecipare ad attività educative e ricreative esterne alla sede istituzionale, quali uscite didattiche, visite culturali, escursioni, passeggiate, conferenze, eventi pubblici, anche in collaborazione con altri enti e realtà del territorio.
- Partecipazione attiva a campi scuola, colonie estive o attività speciali, in particolare durante i periodi di vacanza scolastica (estate e festività invernali), quando le attività progettuali si intensificano e si richiede una maggiore presenza operativa.
- Possibilità di svolgere missioni temporanee fuori sede (es. incontri con le famiglie dei destinatari, con i servizi sociali territoriali o con altri gruppi coinvolti nel progetto), in accordo con il responsabile locale.
- Collaborazione nella promozione e diffusione delle attività del progetto, anche attraverso iniziative pubbliche, campagne informative o attività di educazione di strada, laddove previste.
- Flessibilità oraria, pur nel rispetto del monte ore annuale stabilito dalla normativa, al fine di rispondere a situazioni educative impreviste, bisogni emergenti dei destinatari o specifiche esigenze organizzative. Potranno verificarsi

variazioni di orario, sia invernali che estive, inclusi eventuali incrementi delle attività nei periodi di chiusura scolastica.

- Possibilità di svolgere servizio nei fine settimana e nei giorni festivi, qualora siano previste attività straordinarie (eventi, gite, accompagnamenti, iniziative speciali) considerate parte integrante del progetto.
- Rispetto del calendario delle festività locali, in conformità con il contesto culturale e normativo del Paese ospitante.
- Partecipazione regolare alle riunioni di coordinamento, programmazione, monitoraggio e valutazione del progetto, sia a livello locale che eventualmente in collegamento con la sede centrale.
- Osservanza rigorosa delle norme di sicurezza indicate sia dalla sede locale di attuazione che dalla struttura centrale dell'ente, in conformità con le disposizioni sanitarie, organizzative e logistiche vigenti.
- Rispetto delle regole e del regolamento interno della sede di accoglienza, incluse le indicazioni comportamentali, organizzative e relazionali concordate con il personale educativo.

**Modalità:** Monte Ore Annuo

**N° Ore Di Servizio Settimanale:** 20

**N° Ore Annuo:** 1145

**N° Giorni di Servizio Settimanali:** 5

#### **CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:

Attestato specifico da ente terzo

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Consulta i criteri di selezione sul sito [www.salesianiperilsociale.it](http://www.salesianiperilsociale.it)

#### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

**Durata (ore):** 30

**Sede di realizzazione Formazione Generale:** La formazione generale si realizzerà presso la sede di Salesiani per il Sociale – Via Giacomo Costamagna, 6, 00181, Roma.

Parte della formazione generale potrà essere realizzata online, secondo le percentuali e le metodologie indicate nelle linee guida per la formazione generale e specifica.

Durante la formazione generale di 30 ore verrà adottato un approccio metodologico attivo e partecipativo, volto a coinvolgere pienamente gli operatori volontari nel loro percorso di apprendimento. Si privilegeranno attività volte a stimolare la dimensione cognitiva, emotiva e relazionale; la dimensione del gruppo sarà preponderante, verrà lasciato spazio all'apprendimento attraverso la relazione formatore e operatori volontari. Le tecniche utilizzate saranno diversificate e integrate tra loro per rispondere ai diversi stili di apprendimento e agli obiettivi formativi del progetto.

Le principali tecniche utilizzate includono:

Lavori di gruppo, che permettono di analizzare temi, discutere casi concreti e imparare nel confronto tra pari.

-Circle time e discussioni guidate, favoriscono comunicazione, ascolto attivo ed espressione libera in un clima rispettoso e non giudicante.

-Simulazioni e role playing, per sperimentare ruoli e situazioni (gestione conflitti, ascolto, presa in carico) e sviluppare competenze pratiche e relazionali.

-Case study e analisi di situazioni, usati per riflettere su casi reali o verosimili e trovare strategie operative.

-Mappe concettuali e schemi collaborativi, aiutano a visualizzare, organizzare e fissare i contenuti appresi in modo condiviso.

**Metodologia:**

Le 30 ore di formazione generale verranno erogate secondo le percentuali e le metodologie indicate nelle linee guida per la formazione generale e specifica: in modalità residenziale nella fase iniziale di avvio servizio e in modalità online, con un bilanciamento tra sincrona e asincrona per un massimo del 50% delle ore complessive, preferendo la modalità sincrona e con ricorso alla modalità asincrona al massimo per il 30% del totale delle ore di formazione.

La formazione generale come la specifica verrà svolta nella fase iniziale del servizio e si punterà a creare un ambiente accogliente e stimolante per gli operatori volontari. Si forniranno loro le conoscenze e le competenze teorico-pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui saranno impegnati, necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste dal progetto. In tutto il processo formativo, il volontario sarà protagonista

attivo della formazione, e si alterneranno le metodologie formali e non formali, per facilitare il processo di apprendimento e la creazione di un clima positivo nel gruppo volontari.

La formazione generale del Servizio Civile Universale è orientata a promuovere un apprendimento attivo, la riflessione personale e una partecipazione consapevole da parte degli operatori volontari. Per questo motivo, si adottano prevalentemente approcci interattivi, esperienziali e partecipativi, integrati da momenti più tradizionali di trasmissione dei contenuti.

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

**Durata (ore):** 72

**Modalità di erogazione:** Unica Tranche

**Sede di realizzazione Formazione Specifica:** La formazione specifica verrà svolta sia in Italia sia all'estero, presso le seguenti sedi:

- la sede di Salesiani per il Sociale APS, Via Giacomo Costamagna, 6 Roma
- le sedi di attuazione del progetto all'estero

Parte della formazione specifica potrà essere realizzata online, secondo le percentuali e le metodologie indicate nelle linee guida per la formazione generale e specifica.

Le 72 ore di formazione specifica, saranno erogate nel rispetto dei requisiti qualitativi, temporali, metodologici e documentali previsti dalle linee guida per la formazione generale e specifica del 2023. Verrà adottato un approccio metodologico attivo e partecipativo, volto a coinvolgere pienamente gli operatori volontari nel loro percorso di apprendimento. Le tecniche utilizzate saranno diversificate e integrate tra loro per rispondere ai diversi stili di apprendimento e agli obiettivi formativi del progetto, verranno scelte e modificate anche tenendo conto del livello di esperienza del gruppo volontari. Tra queste:

- **Confronto sulle esperienze:** condivisione e riflessione su situazioni vissute dai partecipanti, utili per favorire l'apprendimento esperienziale e la crescita personale e professionale.
- **Lezioni frontali:** utilizzate per fornire contenuti teorici fondamentali in modo chiaro e sistematico, per introdurre concetti chiave, normative, contesti generali.
- **Lavori di gruppo e peer learning:** attività collaborative finalizzate allo sviluppo del lavoro di squadra, della responsabilità condivisa, del problem solving e dell'apprendimento tra pari
- **Simulazioni e role playing:** tecniche esperienziali per esercitare competenze relazionali e gestionali, attraverso la rappresentazione di situazioni reali o simulate. Molto efficaci per interiorizzare comportamenti e reazioni, saranno sempre seguiti da un debriefing.
- **Brainstorming:** metodo creativo per stimolare la generazione di idee e il pensiero divergente, particolarmente utile nelle fasi progettuali.
- **Testimonianze (OLP, ex OV):** interventi di operatori locali di progetto e volontari che hanno già svolto il servizio, per fornire uno sguardo concreto e motivazionale sull'esperienza.
- **Studio di casi (case study):** scegliendo dei casi specifici, si procederà all'analisi di casi reali o realistici, per sviluppare pensiero critico e applicare conoscenze teoriche.
- **Confronto con esperti su tematiche specifiche:** incontri con professionisti del settore per approfondire argomenti rilevanti per il progetto.
- **Verifica dell'esperienza in atto:** momenti di valutazione e riflessione sul percorso svolto, per monitorare il processo di apprendimento e l'efficacia della formazione.
- **Colloqui diretti:** momenti individuali o in piccoli gruppi per raccogliere feedback, chiarire dubbi e sostenere il percorso del volontario.
- **Circle time:** tecnica di gruppo utilizzata per favorire la comunicazione aperta, il confronto e la coesione tra i partecipanti.
- **Storytelling:** uso del racconto come strumento educativo e riflessivo, per valorizzare esperienze, emozioni e significati personali.

**Metodologia:**

Le 72 ore di formazione specifica verranno erogate in un'unica tranche entro e non oltre i primi 90 giorni dall'avvio del servizio, di cui massimo il 30% erogata in modalità FAD, preferendo la modalità sincrona. La formazione specifica verrà svolta nella fase iniziale del servizio e si punterà a creare un ambiente accogliente e stimolante per gli operatori volontari. Si forniranno loro le conoscenze e le competenze teorico-pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui saranno impegnati, necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste dal progetto. In tutto il processo formativo, il volontario sarà protagonista attivo della formazione, e si alterneranno le metodologie formali e non formali, per facilitare il processo di apprendimento e la creazione di un clima positivo nel gruppo volontari.

La prima parte della formazione specifica verrà erogata in Italia con modalità online e residenziale. Si lavorerà sulla costruzione del gruppo e si incentiverà la condivisione di esperienze, creando una relazione significativa tra gli OV, e con i formatori e gli esperti che incontreranno. Una volta che i volontari arriveranno all'estero, il primo step sarà la conoscenza del responsabile della sede e dell'équipe educativa di riferimento, nonché le persone referenti del servizio civile dell'organizzazione.

Successivamente ci si dedicherà a conoscere la struttura, gli educatori e operatori sociali, gli animatori, nonché i vari ambienti di svolgimento del progetto. Si organizzeranno anche momenti conviviali per favorire la conoscenza fra gli operatori volontari e con gli altri operatori della struttura. Sempre in una prima fase ci si dedicherà alla conoscenza dei rischi specifici esistenti negli ambienti in cui l'operatore volontario andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate. Nell'approccio adottato, il percorso di formazione non si limiterà a fornire ai giovani le conoscenze pratiche necessarie per lo svolgimento delle attività operative, ma avrà anche una forte valenza educativa e motivazionale.

L'obiettivo sarà quello di stimolare nei volontari una maggiore consapevolezza rispetto agli obiettivi dell'Agenda 2030, promuovendo valori fondamentali come la solidarietà, il rispetto dei diritti umani, l'impegno sociale e civico, e offrendo occasioni concrete per mettere alla prova e sviluppare competenze trasversali utili per il loro futuro personale e professionale.

All'interno del percorso formativo, è previsto anche il modulo specifico dedicato alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari di servizio civile universale nella sede di attuazione del progetto". Tale modulo sarà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto e fornirà indicazioni pratiche sulle misure di prevenzione, sicurezza e gestione delle emergenze, al fine di garantire un ambiente di lavoro sicuro e consapevole.

#### **TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

**Ponti di speranza: accompagnamento di minori e giovani in America**

#### **OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

Obiettivo 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 10 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Obiettivo 16 - Pace, giustizia e istituzioni forti

#### **AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

C- Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese